



Università
di Genova

DIMA DIPARTIMENTO
DI MATEMATICA



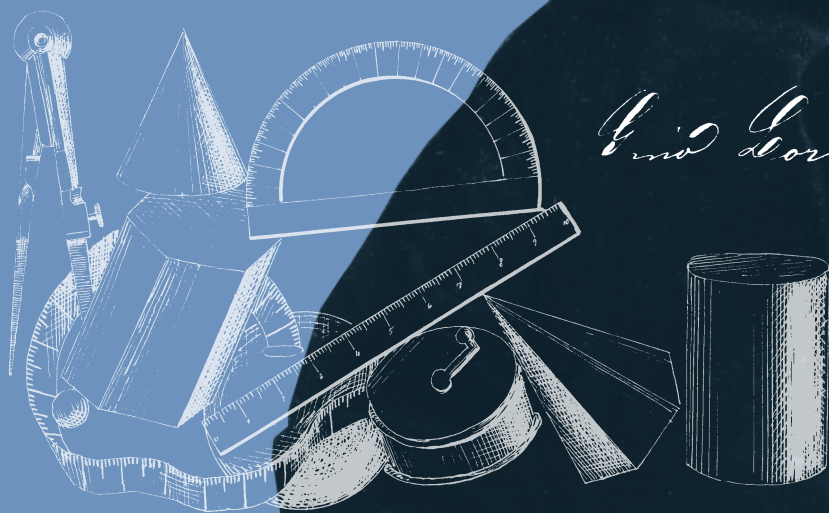
SBA SISTEMA BIBLIOTECARIO
DI ATENEO

BIBLIOTECA DI
SCIENZE MFN

GINO LORIA

*Matematiche, didattica,
libri, mondi*

Catalogo della mostra a cura di Claudio Bartocci
con Mara Nicolini e Laura Testoni



Gino Loria



Gino Loria

"Les Contemporains"
Par Clement Delmas

Paris (Le Peq)

Gino Loria. Foto autografa. Fondo Loria: Biblioteca della Scuola di Scienze MFN. Università di Genova



Università
di Genova

DIMA DIPARTIMENTO
DI MATEMATICA



SBA SISTEMA BIBLIOTECARIO
DI ATENEIO

BIBLIOTECA DI
SCIENZE MFN

GINO LORIA

Matematiche, didattica, libri, mondi

Catalogo della mostra a cura di Claudio Bartocci
con Mara Nicolini e Laura Testoni

Catalogo della mostra “Gino Loria. Matematiche, didattica, libri, mondi”
Genova, Biblioteca di Scienze MFN
23 febbraio - 27 marzo 2026

Si ringrazia:

Servizio sistema bibliotecario di Ateneo, in particolare Cinzia Guglielmucci, Roberta
Lucentini e Marcella Rognoni

Professoressa Giuseppina Fenaroli

Professoressa Fulvia Furinghetti

Professor Domenico Arezzo

Accademia Ligure di Scienze e Lettere

Settore graphic design e centro stampa, in particolare Maximilian Rizzardi

Settore Logistica

Grafica e impaginazione Settore Graphic design e centro stampa

INDICE

Gino Loria: un matematico umanista	7
Le ragioni di questa mostra	9
Gino Loria. Cenni biografici	15
Gino Loria fondatore di biblioteche	25
Documenti consultati	32

Gino Loria: un matematico umanista

La matematica – secondo il famoso (o per meglio dire, famigerato) giudizio di Benedetto Croce – sarebbe uno «studio proprio degli ingegni minuti». Per di più, sempre nella visione dell'erudito di Pescasseroli, questa disciplina, «non possedendo né verità storica né [...] verità filosofica», non dovrebbe essere considerata «scienza» ma soltanto «strumento e costruzione pratica».

Com'è ben noto, il punto di vista crociano ebbe fedele rispecchiamento nella sciagurata riforma della scuola attuata da Giovanni Gentile nel 1923, la quale, nel suo complesso, attribuiva un ruolo marginale e subordinato alla matematica (e, più in generale, a tutte le cosiddette «materie scientifiche») nella formazione dei giovani che – così si riteneva – avrebbero dovuto costituire l'élite della classe dirigente del Paese.

Non molte voci si levarono contro la miopica e aberrante concezione del sapere che stava alla base della riforma Gentile. Fra queste, la più autorevole fu quella di Federigo Enriques, che, al Congresso nazionale dell'associazione «Mathesis» svoltosi a Livorno nel settembre del 1923, manifestò con forza il proprio dissenso: «la matematica è parte integrante della cultura umanistica, cioè della cultura, e come tale occorre salvaguardarne la presenza nella formazione scolastica».

Al fine di valutare in modo appropriato l'importanza dell'opera di Gino Loria è necessario tenere presente la temperie culturale in cui si trovò immerso e, in particolare, non dimenticare la battaglia intellettuale, sotto molti aspetti impari, che ebbe luogo in Italia nei primi quattro decenni del secolo scorso, per concludersi, disfortunatamente, con il predominio pressoché assoluto delle posizioni crociane.

Matematico e storico della matematica, figura di spicco internazionale (per ben sette volte, tra il 1897 e il 1932, relatore invitato al Congresso internazionale dei matematici), Loria si impegnò a coltivare, in centinaia di articoli e conferenze, un ideale di cultura in cui si combinano, a livello tanto di contenuti quanto di metodo, nozioni sia scientifiche (e talvolta specialistiche) sia di carattere prettamente umanistico.

Al congresso della «Mathesis» che abbiamo ricordato poco sopra, anche Loria, in piena sintonia con Enriques, si pronunciò con sferzante sarcasmo contro la riforma Gentile: «lasciatemi sperare che la progettata svalutazione delle scienze positive non sia che uno dei periodici vani attacchi di cui esse di quando in quando sono vittime da parte di persone che parlano di matematica basandosi sul ricordo di quanto qualche vecchio maestro insegnava loro nelle scuole elementari, che trinciano giudizi sulla fisi-

ca moderna dopo avere compulsato Aristotele e credono conoscere le scienze naturali per avere sfogliata l'enciclopedia compilata da Plinio il Vecchio duemila anni prima che vedessero la luce Darwin e Pasteur».

La storia della matematica – che per Loria è storia non di meri «fatti» ma di «idee» – fornisce uno strumento essenziale per cercare di comprendere in che modo, nel volgersi dei secoli, queste idee si intreccino, si addentellino e si contaminino con gli altri domini della conoscenza, attraverso una moltitudine di interazioni reciproche: la cultura, di cui la matematica costituisce – come ci avverte Enriques – «parte integrante», non si configura come una struttura monolitica ma come una rete multidimensionale di relazioni.

Claudio Bartocci

Le ragioni di questa mostra

La Biblioteca della Scuola di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali dell'Università di Genova conserva un ampio "Fondo Loria", donato nel 1954 all'Ateneo dagli eredi, in esecuzione delle volontà testamentarie di Gino Loria.

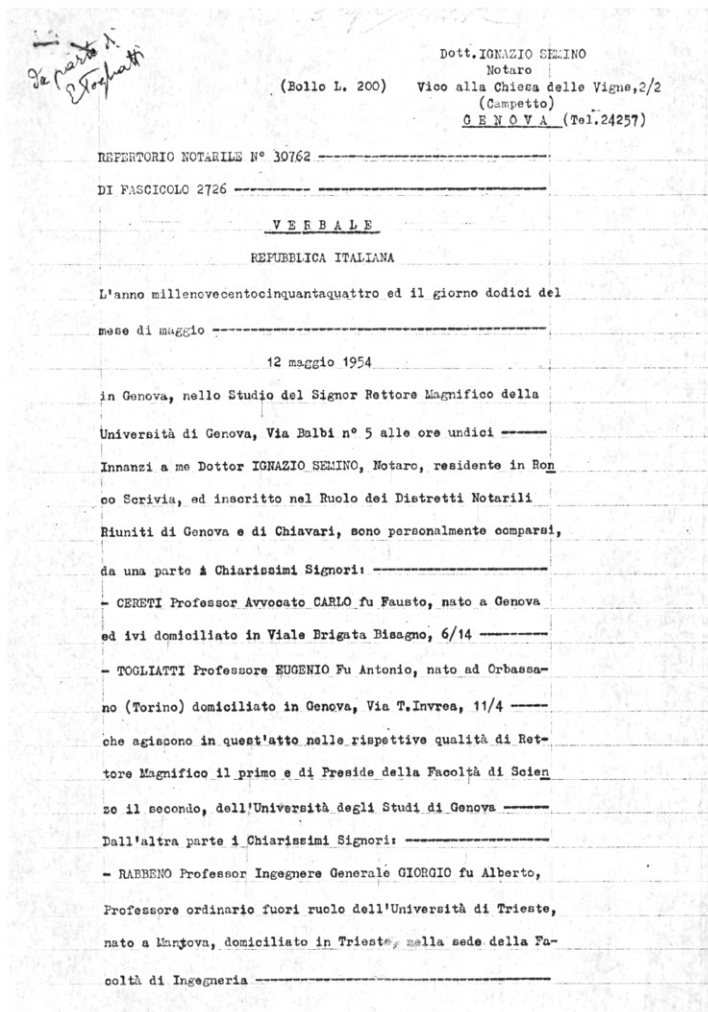


Fig. 1 - Pagina 1 del lascito notarile del 12 maggio 1954 riguardante il fondo librario appartenuto a Gino Loria.

La conoscenza completa della collezione è stata resa possibile da due strumenti principali: un registro inventario manoscritto di 286 pagine, firmato in calce da Eugenio Togliatti e poi, per presa consegna dei beni, da altri docenti subentranti, e un catalogo per autore manoscritto, realizzato secondo il modello “Staderini”.

Fig. 2 - Ritaglio di una pagina del registro inventario del Fondo Loria.

¹ Più precisamente un appunto ritrovato nell'inventario riporta: 121 riviste nazionali e internazionali [complete o ad un buon livello di completezza], 21 riviste di cui esistono solo pochissimi numeri e 115 riviste a numero unico.



Fig. 3 - Catalogo per autore manoscritto, realizzato secondo il modello "Staderini".

BIBLIOTECA MATEMATICA DELL'UNIVERSITÀ DI GENOVA		COLLOCAZIONE DELL'OPERA	
Darmois, J.		A I 14	
Thèses présentées à la Faculté des Sciences de Paris pour obtenir le grade de docteur en sciences mathématiques.		Lieu de publication Toulouse	
1 ^{re} Thèse : Sur les courbes algébriques à torsion constante.		Editeur Edouard Privat	
2 ^e Thèse : Equations linéaires aux dérivées partielles du type hyperbolique.		Lieu de stampa id.	
		Tipografia id.	
		Data 1901	
		Edizione	
		Formato 8°	
		Volumi-Tomi 1	
		Pagine 134	
		Tavole	

Fig. 4 - Fotografia del catalogo Staderini del fondo Loria.

A questo materiale vanno aggiunti i quaderni manoscritti da Gino Loria consegnati alla Biblioteca negli anni 2021/2022 dalle professoresse Giuseppina Fenaroli e Fulvia Furinghetti, in seguito allo svuotamento dell'ufficio del professor Antonio Garibaldi. Si tratta di 163 quaderni redatti e disegnati a mano, accompagnati da 3 "fascette", parimenti manoscritte, intitolate:

1. "Problemi di trigonometria";
 2. "Problemi di geometria descrittiva; Problemi di geometria";
 3. "Problemi di algebra; Problemi di geometria analitica";
- con indicate date, dal [18]79 al [18]81

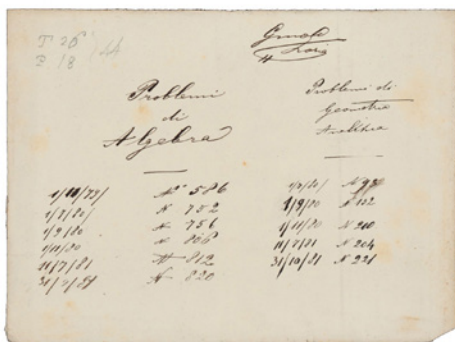
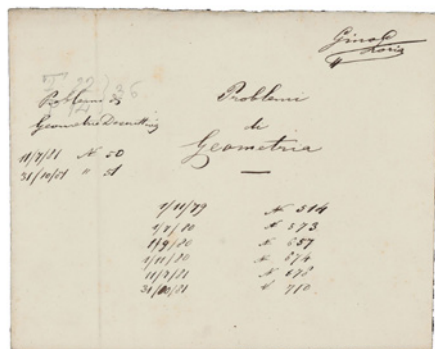
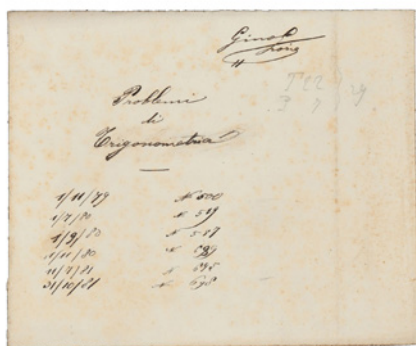


Fig. 5 - Le "fascette" usate per rilegare in gruppo i quaderni manoscritti.

Insieme ai quaderni è presente una lettera di consegna del materiale del professor Gallarati al professor Garibaldi, datata 10 gennaio 1889.

I quaderni, catalogati dalla dottoressa Mara Nicolini, sono stati raggruppati in 4 sezioni, in base al loro titolo principale:

1. Problemi di geometria, con sottotitoli diversi, spesso seguiti da numerazione progressiva: Problemi di geometria. Cilindro, cono, sfera. Superficie di rivoluzione 1.
2. Problemi di algebra, con sottotitoli diversi, spesso seguiti da numerazione progressiva: Problemi di algebra. Massimi e minimi. Applicazioni di questa teoria a problemi di geometria 1.

3. Problemi di calcolo infinitesimale, con sottotitoli diversi, spesso seguiti da numerazione progressiva: Problemi di calcolo infinitesimale. Differenziazione delle funzioni esplicite di una variabile 1.
4. Problemi di trigonometria con sottotitoli diversi, spesso seguiti da numerazione progressiva: Problemi di trigonometria. Rapporti trigonometrici, equazioni trascendenti 1.

Esiste un quaderno singolo, rilegato, con un motivo grafico a firma Loria nel frontespizio, che riporta all'interno la data del 1878: Problemi di matematica risolti da Gino Loria

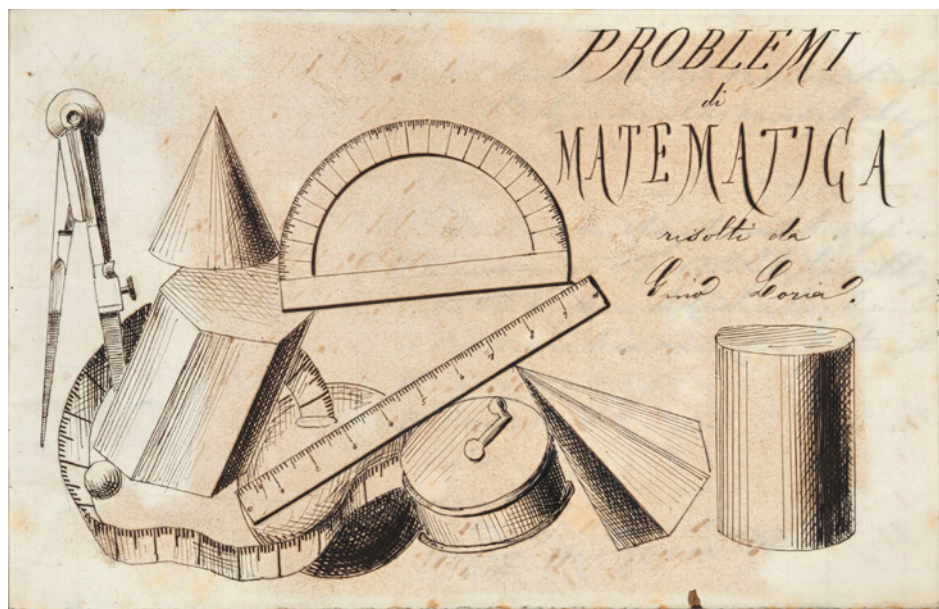


Fig. 6 - Copertina del quaderno "Problemi di matematica risolti da Gino Loria", con illustrazione disegnata e firmata dall'Autore.

Tutti i manoscritti sono stati catalogati sulla base degli schemi di metadattazione previsti dallo standard Unimarc per questo tipo di materiali e sono reperibili nel Catalogo di Ateneo "UnoPerTutto".

A partire dal 2022 è stato avviato dai bibliotecari e archivisti SBA (Settore Digital library, raccolte bibliografiche antiche e fondi speciali) un percorso di digitalizzazione dei quaderni basato sul protocollo IIIF (International Image Interoperability Framework).

I quaderni sono stati resi consultabili al pubblico nel portale di Ateneo Doge (Digital object Genova, doge.unige.net) solo dal 2025, in conformità alle normative europee del diritto d'Autore.

Sui 14.463 estratti è in corso una importante trascrizione dal catalogo Staderini manoscritto su un file Excel, curata da Massimo Arezzo (staff biblioteca) che permetterà

di realizzare un database di questo materiale, propedeutico alla sua metadattazione e valorizzazione.

	B	C	D	E	F	G	H
2	CATALOGO OPUSCOLI LORIA (SORT PER AUTORE ANNO NUMERO)						NOTE
3	OPUSC.	AUTORE	TITOLO	LUOGO	ANNO		
4	2	Abbott Edwin A.	Flächenland. Eine Geschichte von den Dimensionen. Erzählt v. einem Quadrat	Leipzig u. Berlin	1929		L'anno con il N. 2 è bellissimo!
5	14217	Abderhalden, Emil	Zum Gedächtnis	Halle-Saale	1952		
6	1	Abetti, Giorgio	Per il centenario di Giovanni Domenico Cassini		1925		
7	14232	Abetti, Giorgio e Rella, Luigi	Chimica delle stelle	Roma	1937		
8	3	Abramscso, Nicola	Sur le mouvement des figures dans l'espace variables avec conservation de		1926		
9	4	Abramscso, Nicola	Sur les courbes de convergence des séries procédant suivant les inverses de polynomes donnes	Chaj	1928		
10	5	Abramscso, Nicola	Les séries de polynomes à deux variables complexes	Bologna	1931		
11	6	Abramscso, Nicola	Le mouvement d'une figure plane variable avec conservation de similitude	Paris	1931		
12	7	Abramscso, Nicola	Le mouvement d'une figure plane variable qui reste semblable à elle même	Bologna	1932		
13	8	Abramscso, Nicola	Sur le cercle d'univalence d'une fonction holomorphe f(z) et sur la plus petite distance entre deux zéros d'une équation f(z)	Paris	1932		
14	9	Abramscso, Nicola	Les polynomes orthogonaux	Paris, Toulouse	1932		
15	10	Abramscso, Nicola	Sur les courbes de convergence des séries de polynomes à une variable complexe et leur application à la détermination des fonctions holomorphes dans des domaines	Bologna	1934		
16	11	Abramscso, Nicola	Sulle studio di una superficie nell'interno di un suo punto e una nuova interpretazione della cubica che dà le tangenti di Darboux e Segre	Roma	1936		
17	12	Abramscso, Nicola	Nouvelle méthode pour obtenir la cubique qui donne les tangentes de Darboux en un point d'une surface	Paris	1939		
18	13	Abramscso, Nicola	Sur les tangentes de Darboux d'une surface	Iasi	1941		
19	14	Abramscso, Nicola	Sur les sections d'une surface par des plans menés par une tangente, ou par une droite passant par un point de la surface	Timişoara	1942		
20	15	Academia (Real) de Ciencias exactas, Fisicas y Naturales	Discursos leídos en la solemne sesión celebrada bajo la presidencia de S. M. el Rey el día 12 de Marzo de 1916	Madrid	1916		
21	14420	Academia Royalo Serbe	Théorie de transformations tangentielles	Belgrade	1938		
22	16	Ackerman, Rudolf	Böschungsschrauben und Böschungsfächen	Halle	1913		

Fig. 7 - Ritaglio del file Excel generato da Massimo Arezzo trascrivendo i dati degli opuscoli presenti nel catalogo “Staderini”.

L’esposizione che organizziamo è quindi poco più di un primo “carotaggio” dei materiali del fondo Loria ed ha come obiettivo valorizzare e promuovere successive e più approfondite analisi di carattere storico scientifico, unitamente a percorsi di emersione e catalogazione di tutto il fondo.

Il titolo del progetto “Matematiche, didattica, libri, mondi” riassume i principali ambiti di attività di Gino Loria; il termine “mondi” allude al suo interesse per le matematiche sia diacronico che, diremmo oggi, “globale”, non limitato cioè allo scenario occidentale - europeo. Questa attenzione ai “mondi” non europei, e la declinazione delle “matematiche” al plurale ci è parsa una delle cifre della contemporaneità del suo sguardo.



Fig. 8 - Alcuni degli opuscoli redatti da Gino Loria esposti nelle teche.

Gino Loria. Cenni biografici

Gino Benedetto Loria nacque a Mantova il 19 maggio 1862 da Salomon Vita e Anaide d'Italia.

La famiglia aveva preso parte, fino dai tempi della dominazione austriaca, alla vita pubblica di quella città; suo fratello Achille, noto economista, venne eletto nel Senato del Regno nel 1919.

Dal 1879 al 1883 Gino Loria studiò presso l'Università di Torino dove ebbe come maestri, fra gli altri, Angelo Genocchi, Francesco Siacci ed Enrico D'Ovidio. Ottenne la Laurea in Matematica nel 1883 con una tesi dal titolo "Intorno alla geometria su un complesso tetraedrale". A questi anni di vita studentesca torinese risale l'inizio dell'amicizia e della collaborazione scientifica con Corrado Segre, suo condiscipolo.



Fig. 9 - Diploma di Laurea conferito dalla Regia Università di Torino a Gino Loria, 2 luglio 1883

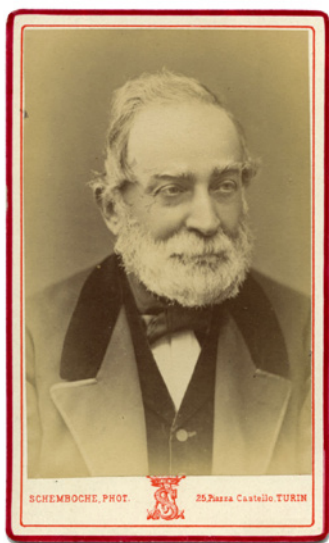


Fig. 10 - Angelo Genocchi, collezione Staatliche Museen zu Berlin, Kunstbibliothek



Fig. 11 - Francesco Siacci, Accademia Nazionale dei Lincei, Collezione fotografica Gino Loria



Fig. 12 - Enrico D'Ovidio, Wikipedia, L'enciclopedia libera



Fig. 13 - Corrado Segre, Wikipedia, L'enciclopedia libera

Nel biennio 1884-86 pubblicò numerosi lavori sull'applicazione dei concetti algebrici alla geometria. Dopo altri tre anni passati a Torino come assistente alla cattedra di algebra complementare e geometria analitica, nel 1886 vinse il concorso a cattedra di geometria superiore e venne chiamato dall'Università di Genova come professore straordinario; dal 1887 al 1891 tenne un corso libero di algebra e geometria analitica presso l'Università di Torino. Nel 1891 divenne professore ordinario all'Università di Genova: tale incarico durò fino al suo collocamento a riposo, per raggiunti limiti di età, nel 1935.

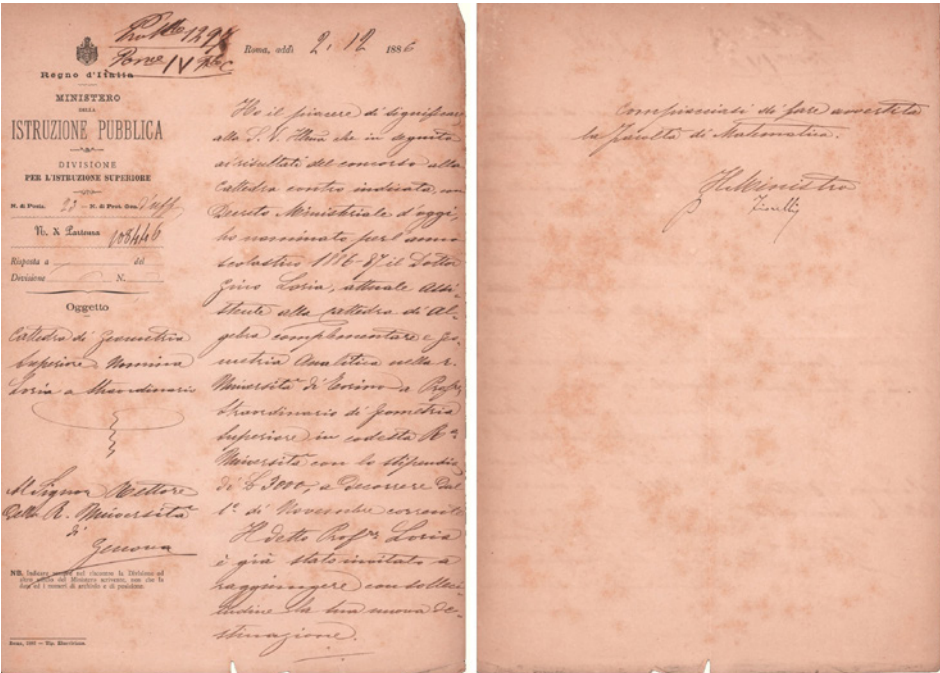


Fig. 14 - Ministero dell'Istruzione Pubblica, 1886 - Chiamata a professore straordinario presso l'Università di Genova. Archivio Università di Genova

Indicazione degli uffici tenuti			come Impiegati dello Stato						Mod. 19 (Istruzione Superiore)		
Numero d'ordine	QUALITÀ DEGLI UFFICI e variazioni avvenute nel corso della carriera (1)	NATURA E DATA del decreto (2)	STIPENDIO		ASSIGNO		ADESIONE		DURATA DELL'UFFICIO		Registrazione della Corte dei Conti
			Lire	C.	Lire	C.	Lire	C.	dal	al	
	Professore straordinario alla Cattedra di Geometria Superiore, Università di Genova	Decreto Reale 12.11.1891	1000						1.11.1891	31.10.1892	
		15.10.1895									
		1.11.1895									
	Prof. straordinario alla Cattedra di Geometria Superiore, Università di Genova	Decreto Reale 12.11.1891	1000						1.11.1891	31.10.1892	
		15.10.1895									
	Professore straordinario alla Cattedra di Geometria Superiore	Decreto Reale 12.11.1891	1000						1.11.1891	31.10.1892	
	Prof. straordinario alla Cattedra di Geometria Superiore, Università di Genova	Decreto Reale 12.11.1891	1000						1.11.1891	31.10.1892	
	Prof. straordinario alla Cattedra di Geometria Superiore, Università di Genova	Decreto Reale 12.11.1891	1000						1.11.1891	31.10.1892	
	Prof. straordinario alla Cattedra di Geometria Superiore, Università di Genova	Decreto Reale 12.11.1891	1000						1.11.1891	31.10.1892	
	Prof. straordinario alla Cattedra di Geometria Superiore, Università di Genova	Decreto Reale 12.11.1891	1000						1.11.1891	31.10.1892	
	Prof. straordinario alla Cattedra di Geometria Superiore, Università di Genova	Decreto Reale 12.11.1891	1000						1.11.1891	31.10.1892	
	Prof. straordinario alla Cattedra di Geometria Superiore, Università di Genova	Decreto Reale 12.11.1891	1000						1.11.1891	31.10.1892	
	Prof. straordinario alla Cattedra di Geometria Superiore, Università di Genova	Decreto Reale 12.11.1891	1000						1.11.1891	31.10.1892	
	Prof. straordinario alla Cattedra di Geometria Superiore, Università di Genova	Decreto Reale 12.11.1891	1000						1.11.1891	31.10.1892	
	Prof. straordinario alla Cattedra di Geometria Superiore, Università di Genova	Decreto Reale 12.11.1891	1000						1.11.1891	31.10.1892	
	Prof. straordinario alla Cattedra di Geometria Superiore, Università di Genova	Decreto Reale 12.11.1891	1000						1.11.1891	31.10.1892	
	Prof. straordinario alla Cattedra di Geometria Superiore, Università di Genova	Decreto Reale 12.11.1891	1000						1.11.1891	31.10.1892	
	Prof. straordinario alla Cattedra di Geometria Superiore, Università di Genova	Decreto Reale 12.11.1891	1000						1.11.1891	31.10.1892	
	Prof. straordinario alla Cattedra di Geometria Superiore, Università di Genova	Decreto Reale 12.11.1891	1000						1.11.1891	31.10.1892	
	Prof. straordinario alla Cattedra di Geometria Superiore, Università di Genova	Decreto Reale 12.11.1891	1000						1.11.1891	31.10.1892	
	Prof. straordinario alla Cattedra di Geometria Superiore, Università di Genova	Decreto Reale 12.11.1891	1000						1.11.1891	31.10.1892	
	Prof. straordinario alla Cattedra di Geometria Superiore, Università di Genova	Decreto Reale 12.11.1891	1000						1.11.1891	31.10.1892	
	Prof. straordinario alla Cattedra di Geometria Superiore, Università di Genova	Decreto Reale 12.11.1891	1000						1.11.1891	31.10.1892	
	Prof. straordinario alla Cattedra di Geometria Superiore, Università di Genova	Decreto Reale 12.11.1891	1000						1.11.1891	31.10.1892	
	Prof. straordinario alla Cattedra di Geometria Superiore, Università di Genova	Decreto Reale 12.11.1891	1000						1.11.1891	31.10.1892	
	Prof. straordinario alla Cattedra di Geometria Superiore, Università di Genova	Decreto Reale 12.11.1891	1000						1.11.1891	31.10.1892	
	Prof. straordinario alla Cattedra di Geometria Superiore, Università di Genova	Decreto Reale 12.11.1891	1000						1.11.1891	31.10.1892	
	Prof. straordinario alla Cattedra di Geometria Superiore, Università di Genova	Decreto Reale 12.11.1891	1000						1.11.1891	31.10.1892	
	Prof. straordinario alla Cattedra di Geometria Superiore, Università di Genova	Decreto Reale 12.11.1891	1000						1.11.1891	31.10.1892	
	Prof. straordinario alla Cattedra di Geometria Superiore, Università di Genova	Decreto Reale 12.11.1891	1000						1.11.1891	31.10.1892	
	Prof. straordinario alla Cattedra di Geometria Superiore, Università di Genova	Decreto Reale 12.11.1891	1000						1.11.1891	31.10.1892	
	Prof. straordinario alla Cattedra di Geometria Superiore, Università di Genova	Decreto Reale 12.11.1891	1000						1.11.1891	31.10.1892	
	Prof. straordinario alla Cattedra di Geometria Superiore, Università di Genova	Decreto Reale 12.11.1891	1000						1.11.1891	31.10.1892	
	Prof. straordinario alla Cattedra di Geometria Superiore, Università di Genova	Decreto Reale 12.11.1891	1000						1.11.1891	31.10.1892	
	Prof. straordinario alla Cattedra di Geometria Superiore, Università di Genova	Decreto Reale 12.11.1891	1000						1.11.1891	31.10.1892	
	Prof. straordinario alla Cattedra di Geometria Superiore, Università di Genova	Decreto Reale 12.11.1891	1000						1.11.1891	31.10.1892	
	Prof. straordinario alla Cattedra di Geometria Superiore, Università di Genova	Decreto Reale 12.11.1891	1000						1.11.1891	31.10.1892	
	Prof. straordinario alla Cattedra di Geometria Superiore, Università di Genova	Decreto Reale 12.11.1891	1000						1.11.1891	31.10.1892	
	Prof. straordinario alla Cattedra di Geometria Superiore, Università di Genova	Decreto Reale 12.11.1891	1000						1.11.1891	31.10.1892	
	Prof. straordinario alla Cattedra di Geometria Superiore, Università di Genova	Decreto Reale 12.11.1891	1000						1.11.1891	31.10.1892	
	Prof. straordinario alla Cattedra di Geometria Superiore, Università di Genova	Decreto Reale 12.11.1891	1000						1.11.1891	31.10.1892	
	Prof. straordinario alla Cattedra di Geometria Superiore, Università di Genova	Decreto Reale 12.11.1891	1000						1.11.1891	31.10.1892	
	Prof. straordinario alla Cattedra di Geometria Superiore, Università di Genova	Decreto Reale 12.11.1891	1000						1.11.1891	31.10.1892	
	Prof. straordinario alla Cattedra di Geometria Superiore, Università di Genova	Decreto Reale 12.11.1891	1000						1.11.1891	31.10.1892	
	Prof. straordinario alla Cattedra di Geometria Superiore, Università di Genova	Decreto Reale 12.11.1891	1000						1.11.1891	31.10.1892	
	Prof. straordinario alla Cattedra di Geometria Superiore, Università di Genova	Decreto Reale 12.11.1891	1000						1.11.1891	31.10.1892	
	Prof. straordinario alla Cattedra di Geometria Superiore, Università di Genova	Decreto Reale 12.11.1891	1000						1.11.1891	31.10.1892	
	Prof. straordinario alla Cattedra di Geometria Superiore, Università di Genova	Decreto Reale 12.11.1891	1000						1.11.1891	31.10.1892	
	Prof. straordinario alla Cattedra di Geometria Superiore, Università di Genova	Decreto Reale 12.11.1891	1000						1.11.1891	31.10.1892	
	Prof. straordinario alla Cattedra di Geometria Superiore, Università di Genova	Decreto Reale 12.11.1891	1000						1.11.1891	31.10.1892	
	Prof. straordinario alla Cattedra di Geometria Superiore, Università di Genova	Decreto Reale 12.11.1891	1000						1.11.1891	31.10.1892	
	Prof. straordinario alla Cattedra di Geometria Superiore, Università di Genova	Decreto Reale 12.11.1891	1000						1.11.1891	31.10.1892	
	Prof. straordinario alla Cattedra di Geometria Superiore, Università di Genova										

Fig. 15 - Ministero dell'Istruzione Pubblica. Stato di servizio – Gino Loria - Indicazione degli uffici tenuti come impiegato dello Stato. Riga 10: "Promosso per titoli Prof. Ordinario alla Cattedra di Geometria Superiore – Decreto Reale – 12 novembre 1891". Archivio Università di Genova.

Durante questo lungo periodo Loria ricoprì numerosi insegnamenti: Geometria descrittiva, Geometria superiore, Storia della matematica ed il corso di Magistero, che si collega al suo costante interesse per le questioni concernenti l'insegnamento.

Nel 1903 si stabilì a Genova dove rimase per tutta la vita, eccetto nel buio periodo delle persecuzioni razziali fasciste, in cui trovò rifugio nelle valli valdesi, dove poté sfuggire ad un destino altrimenti segnato.

Gino Loria ha dunque operato all'Università di Genova per oltre 67 anni contribuendo alla fondazione dell'Istituto di Matematica, che inizialmente era una sezione della Scuola Navale presso la Facoltà di Ingegneria. Fu preside di Facoltà nel biennio 1903-1906, membro del Consiglio d'amministrazione dell'Università di Genova dopo la riforma del 1923; direttore della Scuola di Magistero in matematica; fondatore e primo direttore della Biblioteca speciale di matematica dell'allora Facoltà di Scienze di Genova.

I suoi principali interessi si concentrano nella geometria, nella storia della matematica e nell'insegnamento. Proprio nell'ambito della storia della matematica esponiamo le sue principali opere:

- *Le scienze esatte nell'antica Grecia*. Modena: coi tipi della Società tipografica Antica tipografia Soliani, 1893-1902 (Vol. 1: I geometri greci precursori di Euclide; Vol. 2: Il periodo aureo della geometria greca; Vol. 3: Il substrato matematico della filosofia naturale dei greci; Vol. 4: Il periodo argenteo della geometria greca; Vol. 5: L'aritmetica dei Greci)
- *Guida allo studio della storia delle matematiche*. Milano: U. Hoepli, 1916
- *Storia della geometria descrittiva dalle origini sino ai giorni nostri*. Milano: U. Hoepli, 1921
- *Storia delle matematiche*. Torino: Sten, 1929-1933 (Vol. 1: Antichità. Medio evo, Rinascimento. Vol. 2: I secoli XVI e XVII. Vol. 3: Dall'alba del secolo XVIII al tramonto del secolo XIX).

Loria fondò e diresse dal 1898 il “Bollettino di bibliografia e storia delle scienze matematiche”, noto anche come Bollettino Loria.

Ne sono stati pubblicati 21 volumi a partire dal 1898: in seguito il Bollettino divenne la sezione storico-bibliografica del «Bollettino di matematica» e poi della rivista «Archimede».

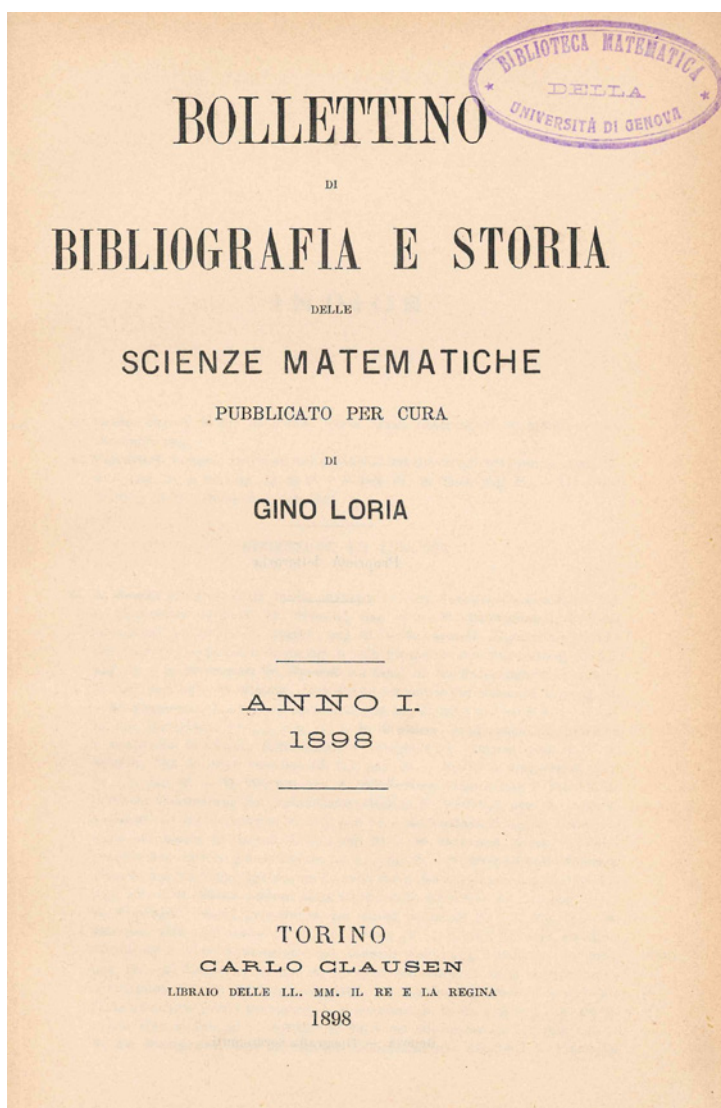


Fig. 16 - Frontespizio del Vol. 1 N. 1 del Bollettino di bibliografia e storia delle scienze matematiche, 1898.

A Loria si deve l'articolo sulle curve piane algebriche d'ordine superiore al quarto nella *Encyklopädie der Mathematischen Wissenschaften* e il capitolo su prospettiva e geometria descrittiva nel quarto volume delle *Vorlesungen über Geschichte der Mathematik* di Moritz Cantor.

ENCYKLOPÄDIE
DER
MATHEMATISCHEN
WISSENSCHAFTEN
MIT EINSCHLUSS IHRER ANWENDUNGEN

DRITTER BAND IN DREI TEILEN
GEOMETRIE

REDIGIERT VON
W. FR. MEYER UND H. MOHRMANN
IN ZUSAMMENARBEITUNG MIT

ZWEITER TEIL
ERSTE HALFTHEIL



LEIPZIG
VERLAG UND DRUCK VON B. G. TEUBNER
1903—1915



III C 56. SPEZIELLE EBENE ALGEBRAISCHE
KURVEN VON HÖHERER ALS DER VIERTEN
ORDNUNG.

VON
GINO LORIA
IN GENOVA.

Einführung.

Inhaltsübersicht.

A. Kurven, die vom Standpunkt der Ordnung aus speziell sind.

I. Kurven 3. Ordnung.

1. Allgemeines.
2. Die rationalen Kurven 3. Ordnung im allgemeinen.
3. Auflösung einiger wichtiger spezieller rationaler Kurven 3. Ordnung.
4. Elliptische Kurven 3. Ordnung.
5. Kurven 3. Ordnung mit 4 Doppelpunkten.
6. Kurven 3. Ordnung vom Geschlechte 2.

II. Kurven 6. Ordnung.

6. Allgemeines.
7. Kurven 6. Ordnung, die mit dem Normalenproblem der Kegelschnitte zusammenhängen.
8. Astroiden und Skandalen (Stern- und Käferkurven).
9. Fokalkurven 6. Ordnung.
10. Kurven 6. Ordnung, die mit der Bewegung des Gelenkvierecks verbunden sind.
11. Weitere Kurven 6. Ordnung.

III. Einige spezielle Kurven der Ordnungen 8, 12, 14, und 18.

12. Kurven, die aus einem oder zwei Kegelschnitten abgeleitet sind.
13. Das Trifolium primum.
14. Die Äquilokularen, insbesondere Troiden, und die Äquilokularen der Kegelschnitte.
15. Zwei in der mathematischen Physik auftretende Kurven.

Geometrie d. math. Wissenschaften. III 2.

26

Fig. 17 - L'*Encyklopädie der Mathematischen Wissenschaften* è completamente digitalizzata dall'Università di Gottinga <<https://gdz.sub.uni-goettingen.de/>>. Il volume 3, parte 2.1 (Geometrie / redigiert von W. Fr. Meyer, H. Mohrmann, Leipzig: Teubner, 1903-1915) dell'enciclopedia, dove si trova il testo di Loria, è accessibile qui <<https://gdz.sub.uni-goettingen.de/id/PPN360609856>> Riproduciamo il frontespizio del volume e la prima pagina del contributo di Gino Loria [pag. 589:571 del documento digitale].

Vengono attribuiti a Loria 1.711 contributi scientifici.

Ottenne due volte il premio Binoux dell'Académie des Sciences: nel 1907 per i suoi lavori storici in genere e nel 1922 per l'opera "Storia della geometria descrittiva dalle origini ai giorni nostri".

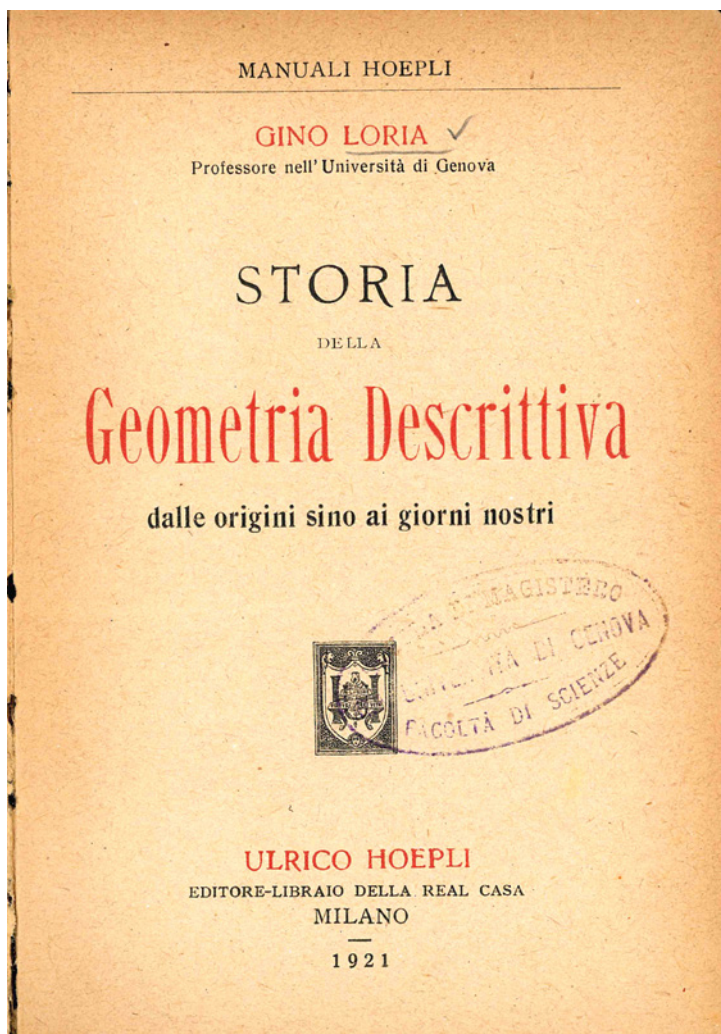


Fig. 18 - Frontespizio dell'esemplare di Storia della geometria descrittiva dalle origini ai giorni nostri, Milano: Ulrico Hoepli, 1921 custodita presso il fondo Loria della Biblioteca

A testimonianza del grande prestigio assunto dalla sua attività scientifica in ambito non solo nazionale, Gino Loria fu affiliato a moltissime Accademie italiane e internazionali: fu premiato dall'Association Française pour l'Avancement des Sciences (1926); fu eletto membro della Deutsche Akademie der Wissenschaften di Halle, della Società cecoslovacca per la Matematica e la Fisica di Praga, della Mathematical Association di Londra, delle Società Matematiche di Amsterdam, Charkiv, Berlino. In Italia fu corrispondente dell'Accademia dei Lincei dal 1912 e socio nazionale dal 1947, socio dell'Accademia delle Scienze di Torino dal 1922, dell'Accademia Virgiliana di Scienze, Lettere ed Arti di Mantova, dell'Accademia di Scienze, Lettere ed Arti di Modena, dell'Accademia Pontaniana di Napoli, della Società Italiana per il Progresso di Scienze di Roma e, non ultimo, della Società Ligustica di Scienze e Lettere di Genova, ora Accademia Ligure di Scienze e Lettere, alla quale ha dedicato attivamente l'opera sua, sia come Presidente nel 1907-1909 che, dal 1922 al 1927, e poi dal 1931 al 1938 in qualità di Segretario generale.

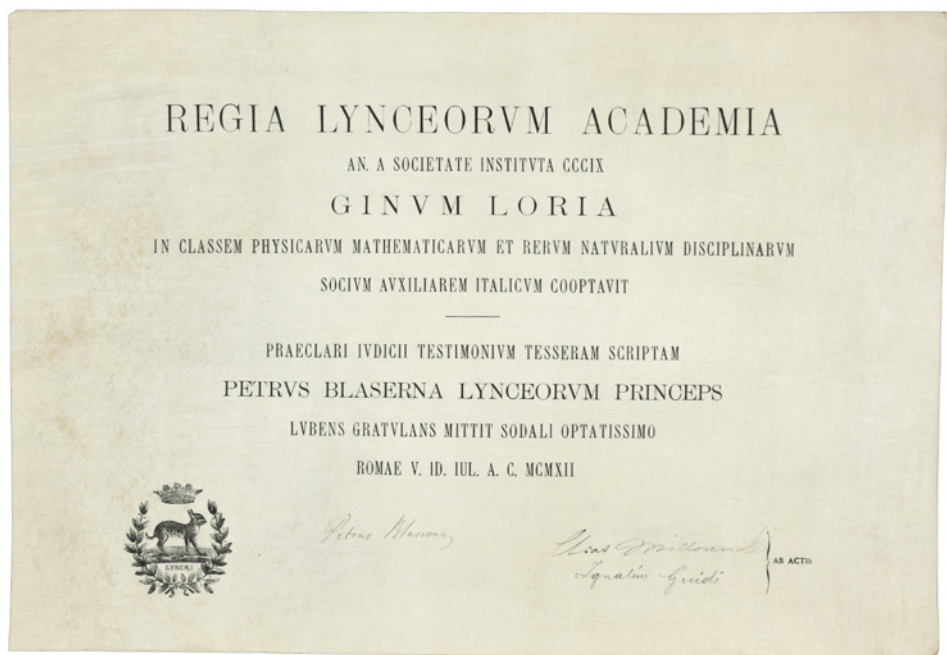
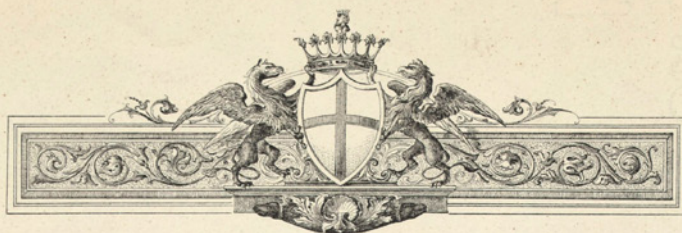


Fig. 19 - Attestato a Gino Loria "Regia Lynceorum Academia" 1912



SOCIETÀ LIGVSTICA
DI
SCIENZE E LETTERE



Il Sig. Prof. Gino Loria

è iscritto nell'Albo della Società
quale

Socio Effettivo

della Classe Sc. Nat. Mat. e Med.



GENOVA, 30 Novembre 1921

Il Presidente

P. G. Pansa

Il Segretario della Classe

Paolo Pola

Il Segretario Generale

P. Pansa

Fig. 20 - Società Ligustica di Scienze e Lettere, "Iscrizione all'Albo della Società quale socio effettivo della classe di Scz. Nat. Mat. e Med." 30 novembre 1921

Nel 1926 presso l'Aula Cabella della nostra università, in Via Balbi 5, vennero solennemente festeggiati i suoi 40 anni di insegnamento in una cerimonia alla presenza del Rettore, dei colleghi e degli allievi. Nel suo discorso di ringraziamento preferì attribuire le celebrazioni non alla sua persona, ma ai 40 anni della Facoltà di Scienze e si riconobbe il solo merito di *"avere consacrato sempre, tutto me stesso, alla scienza e all'insegnamento"*.

Morì nel 1954, all'età di 92 anni.

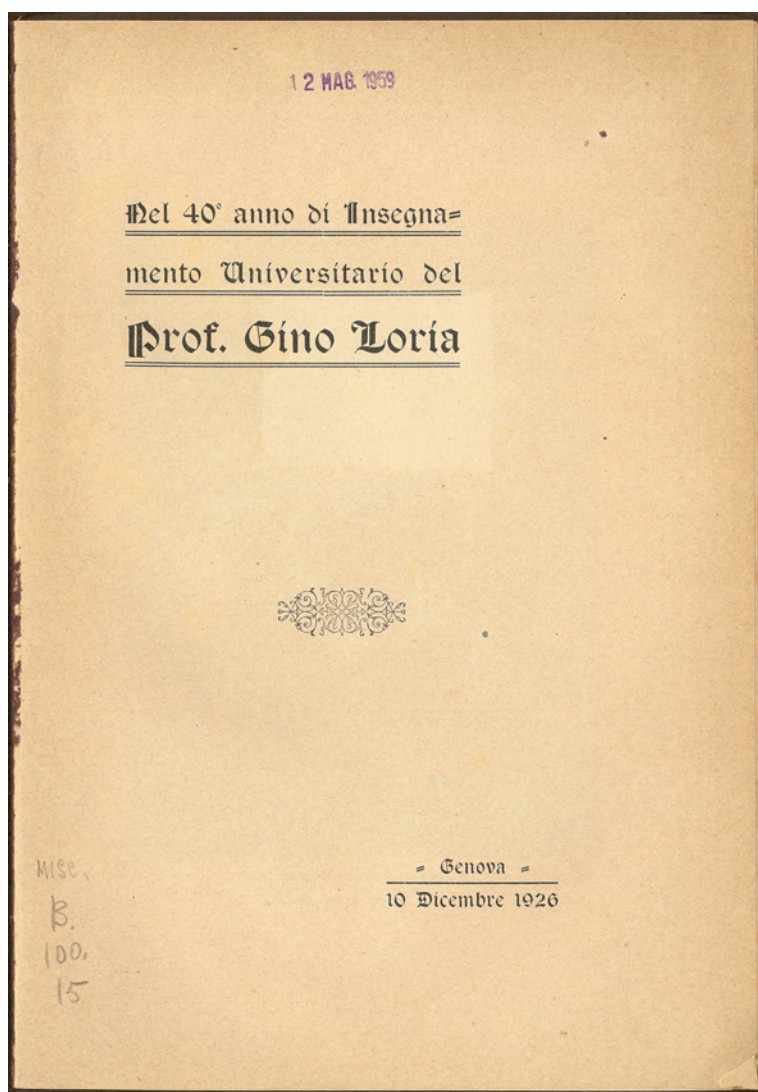


Fig. 21 - Frontespizio dell'opuscolo pubblicato dall'Ateneo di Genova in occasione dei 40 anni di insegnamento di Gino Loria (Nel 40. anno di insegnamento universitario del prof. Gino Loria. Genova, 10 dicembre 1926, Genova: [s.n.], 1926 (stampa Pavia: Tip. Succ. Fusi)

Gino Loria fondatore di biblioteche

“Elogio del libro” è il titolo del discorso pronunciato da Gino Loria presso la Società Ligustica di Scienze e Lettere nel 1931 in occasione dell’inaugurazione dell’anno accademico.

Un testo in cui lo scienziato esprime la sua “venerazione per il libro”: una passione universale, prerogativa non solo di “eminenti pensatori” poiché appartiene, argomenta Loria, “a tutti i popoli e a tutti i tempi la convinzione che le produzioni dell’ingegno costituiscano il più prezioso patrimonio dell’umanità, a cui nessuno può attentare”. Siamo nel 1931: il riverbero delle imminenti *Bücherverbrennungen* del 1933 rende ancora più incisivo un altro passaggio dell’orazione: “[...] *noi tutti ricordiamo la commozione che produsse nell’intero mondo la notizia che l’esercito tedesco, durante la recente invasione del Belgio, non si era fatto scrupolo di incendiare la biblioteca di Louvain*”.

Gino Loria fu un fondatore di biblioteche

Iniziò il suo percorso nell’Ateneo genovese nel 1886, dopo aver vinto un concorso a cattedre. A quei tempi la Biblioteca universitaria acquisiva i libri per tutto l’Ateneo, con fondi assegnati dal Ministero della Pubblica istruzione. Una piccola parte, sempre troppo esigua, era destinata alla Facoltà di Scienze e quindi, frazionalmente, alle aree matematiche.

Risale già al 1887 un primo contributo ministeriale che Gino Loria, con altri professori di matematica del Consiglio di Facoltà, ottenne per l’acquisto di libri. Mancava tuttavia, nei locali della Facoltà, uno spazio adatto alla biblioteca. Dal 1906 viene fondata una scuola di Magistero, sempre su richiesta di Loria, con un assegno dedicato per l’acquisto dei libri. Le donazioni di Garbieri, Piuma e dello stesso Loria permisero l’ampliamento delle collezioni. La biblioteca fu collocata in un locale al quarto piano di Via Balbi 5. L’eredità dei libri di Carlo Maria Piuma, titolare della cattedra di calcolo infinitesimale e deceduto nel 1912, comportò l’espansione della biblioteca a un tratto di corridoio del terzo piano.

Una cospicua donazione avvenne nel 1914 dal professor Placido Tardy, docente di analisi infinitesimale e Rettore dell’Ateneo negli anni 1865-68 e 1878-81. Tale collezione fu collocata ove inizia la scala che conduce all’orto Botanico, sempre in Via Balbi cinque.

Nel 1918, 1920 e 1921 Loria richiese al ministero della P.I., invano, una sede e mezzi per la gestione della biblioteca, mentre nel 1921, una volta soppressa la scuola di Magistero, tutto il materiale venne assegnato alla Facoltà di Scienze, andando a creare il

741



Estratto dagli Atti della Società Ligustica di Scienze e Lettere di Genova,
Vol. X, Fasc. I.

GINO LORIA

ELOGIO DEL LIBRO

DISCORSO INAUGURALE DELL'ANNO ACCADEMICO 1931



PAVIA

PREMIATA TIPOGRAFIA SUCCESSORI FRATELLI FUSI

1931 (Anno IX)

of. 7601

Fig. 22 - Estratto degli Atti della Società ligustica di Scienze e lettere di Genova, Vol X Fasc. I. Gino Loria, *Elogio del libro: discorso inaugurale dell'Anno accademico 1931*. Pavia: Tipografia successori fratelli Fusi, 1931

nucleo originario della biblioteca di matematica, la cui direzione fu assunta da Gino Loria.

Con la riforma universitaria del 1923 la biblioteca ottenne un riconoscimento ufficiale, entrando a far parte degli istituti universitari genovesi, dotati di un proprio fondo annuo, benché le collezioni fossero ancora sparpagliate in 3 locali diversi di Balbi 5.

Nel 1929-30 tutti i libri della biblioteca furono trasferiti nei locali del primo piano della Facoltà di matematica, in via L.B. Alberti 4. La biblioteca fu aperta al pubblico, presidiata da una persona o dall'opera degli "assistenti" di Facoltà.

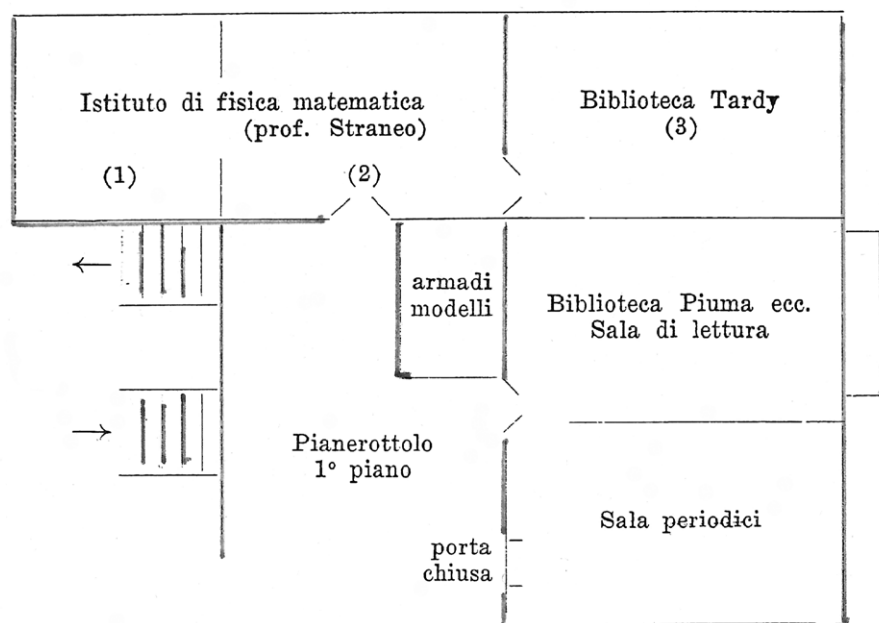


Fig. 23 - Pianta della biblioteca in seguito al trasferimento in Via L.B. Alberti 4 nel 1929-30. Fonte dell'immagine: Eugenio Togliatti, *La biblioteca di matematica dell'Università di Genova: formazione e primi sviluppi*, in: *Atti dell'Accademia Ligure di Scienze e lettere*, vol. XXX, 1973, Genova, 1974 p. 344

Quando Gino Loria, nel 1935, fu collocato a riposo per raggiunti limiti di età la direzione della biblioteca fu affidata a Eugenio Togliatti e venne così intrapresa la redazione di un registro d'entrata e di un catalogo a schede Staderini tutt'ora esistente. Il patrimonio della biblioteca includeva anche modelli per l'insegnamento della geometria alcuni dei quali tutt'ora esposti in un locale della Biblioteca, ed uno nelle teche di questa mostra.



Fig. 24 - Il registro d'entrata, conservato presso la Biblioteca

Numero d'ordine progressivo d'inventario assegnato agli oggetti	Data d'ingresso degli oggetti	DESCRIZIONE DEGLI OGGETTI INVENTARIATI	Indicazione sommaria del locale dove si trovano gli oggetti	Condizione, se usati, ecc.	Provenienza (acquistato, donato, ecc.)	Quantità degli oggetti	Prezzi unitari per gli oggetti di eguale specie	Valore da inventariare	Data in cui fu registrato il discorso
219	A. S. 11	661. 1°. <i>Reprint al quinquiesimo anno del volume 12. May 20. 1915. Roma. 1915.</i> <i>Walter and Walter - of course of modern analysis - the introduction to the general theory of infinite processes and of analytic functions; with an account of the principal transcendental functions. Second edition. Cambridge. 1911.</i>							
2191	A. S. 12	<i>2. <i>Ensembles</i> - <i>Ensembles</i> présentés à la Faculté des Sciences de Paris pour obtenir le grade de docteur en sciences mathématiques. Paris. 1910.</i>							
2192	A. S. 13	<i>Ensembles - <i>Ensembles</i> présentés à la Faculté des Sciences de Paris pour obtenir le grade de docteur en sciences mathématiques. Paris. 1910.</i>							
2193	A. S. 14	<i>Ensembles - <i>Ensembles</i> présentés à la Faculté des Sciences de Paris pour obtenir le grade de docteur en sciences mathématiques. Paris. 1910.</i>							
2194	A. S. 15	<i>Ensembles - <i>Ensembles</i> présentés à la Faculté des Sciences de Paris pour obtenir le grade de docteur en sciences mathématiques. Paris. 1910.</i>							
2195	A. S. 16	<i>Ensembles - <i>Ensembles</i> présentés à la Faculté des Sciences de Paris pour obtenir le grade de docteur en sciences mathématiques. Paris. 1910.</i>							
2196	A. S. 17	<i>Ensembles - <i>Ensembles</i> présentés à la Faculté des Sciences de Paris pour obtenir le grade de docteur en sciences mathématiques. Paris. 1910.</i>							
2197	A. S. 18	<i>Ensembles - <i>Ensembles</i> présentés à la Faculté des Sciences de Paris pour obtenir le grade de docteur en sciences mathématiques. Paris. 1910.</i>							
2198	A. S. 19	<i>Ensembles - <i>Ensembles</i> présentés à la Faculté des Sciences de Paris pour obtenir le grade de docteur en sciences mathématiques. Paris. 1910.</i>							
2199	A. S. 20	<i>Ensembles - <i>Ensembles</i> présentés à la Faculté des Sciences de Paris pour obtenir le grade de docteur en sciences mathématiques. Paris. 1910.</i>							
2200	A. S. 21	<i>Ensembles - <i>Ensembles</i> présentés à la Faculté des Sciences de Paris pour obtenir le grade de docteur en sciences mathématiques. Paris. 1910.</i>							
2201	A. S. 22	<i>Ensembles - <i>Ensembles</i> présentés à la Faculté des Sciences de Paris pour obtenir le grade de docteur en sciences mathématiques. Paris. 1910.</i>							

Gli interessi “biblioteconomici” di Loria si estendevano anche alla presentazione dei cataloghi. Infatti, partecipando a Genova nel 1899 alla III Riunione bibliografica italiana, di cui era stato eletto socio, pronunciò un intervento “Sui metodi di compilazione dei cataloghi bibliografici”.



Fig. 27 - Attestato di elezione a socio di Gino Loria della Società Bibliografica Italiana

Nella sua comunicazione Loria riconosce che i bibliografi e coloro che hanno “costante commercio” con i libri possiedono la bussola per navigare nella produzione intellettuale moderna. I cataloghi tuttavia, sostiene Loria, sono caratterizzati da “completezza e impersonalità”, che comporta di trovare, collocati nello stesso piano dell’ordine alfabetico o cronologico, opere mediocri e altre fondamentali.

La proposta di Loria è che i bibliografi redigano i cataloghi assegnando, si perdoni il termine di attualità, un “rating” alle opere che permetta di ottenere, attraverso un sistema di asterischi, liste separate per i lavori “fondamentali e ottimi”, per quelli “secondari ma utili” e per “tutti gli altri”.

Altri due punti evidenziati da Loria ci sentiamo di condividere.

Il primo riguarda la necessità di trascrivere e stampare i manoscritti per facilitarne la circolazione, il secondo è l’invito, rivolto a coloro che conservano e custodiscono i manoscritti a consentirne la diffusione perché “la biblioteca non è un museo ma un laboratorio”.

Laura Testoni, Mara Nicolini

LUGLIO, AGOSTO E SETTEMBRE 1900.

BOLLETTINO DI BIBLIOGRAFIA

E STORIA DELLE SCIENZE MATEMATICHE

PUBBLICATO PER CURA DI
GINO LORIA

Editore: Carlo Clausen, Torino — Del *Bollettino* si pubblicheranno ogni anno quattro fascicoli di almeno 32 pag. — Prezzo d'abbonamento annuo: Per l'interno L. 6, per l'estero Fr. 7. 50. Numeri separati L. 2 caduno. — Gli articoli da inserirsi si mandino al Prof. G. Loria, Università di Genova.

SOMMARIO

G. LORIA. *Sui metodi di compilazione dei Cataloghi bibliografici.*
R. BONOLA. *Bibliografia sui fondamenti della Geometria in relazione alla geometria Non-Euclidea.* Scritti storici, critici e filosofici.
Recensioni ed annunci: E. BOREL. *Leçons sur la théorie des fonctions* [G. Vivanti]. — D. E. SMITH. *The teaching of elementary mathematics* [G. L.]. — F. ENRIQUES *Questions riguardanti la geometria elementare* [C. Pagliano]. — M. SIMON. *Analyt. Geometrie der Ebene* [G. L.]. — H. LAURENT. *L'élimination* [G. L.]. — F. MEYER. *Rapporto sulla Teoria degli invarianti* [G. L.]. — PRESSLAND. *Elementary Trigonometry.* — J. RIDDEL. *Practical Plane and Solid Geometry.*
Programmi e Riassunti di Corsi Universitarii. *Università di Pisa. Corso di fisica matematica* [Prof. G. A. Maggi].
Notizie: Kepler e Newton. — Per favorire le ricerche sul Calcolo geometrico. — Un vocabolario matematico Francese-tedesco e Tedesco-francese.

SUI METODI DI COMPILAZIONE DEI CATALOGHI BIBLIOGRAFICI

PENSIERI E DESIDERII

DI GINO LORIA (1)

Due processi, in apparente antitesi fra di loro, sono i principali fattori di incremento del sapere: applicando il primo le cognizioni acquisite vengono *diffuse*, allo scopo di popolarizzarle per quanto è possibile; servendosi del secondo vengono *condensate* nell'intento di eliminare tutto il superfluo e formare con quanto è essenziale un edificio che corrisponda alle odierne esigenze della Scienza e dell'Arte. Nell'uno e nell'altro di siffatti procedimenti al bibliografo è riservata una parte di non lieve importanza: giacchè tanto per insegnare quanto per organizzare bisogna conoscere e per impadronirsi di tutto ciò che è stato

(1) Comunicazione fatta alla III Riunione bibliografica Italiana tenutasi in Genova nei giorni 3-6 Novembre 1899.

Documenti consultati

- Raymond Clare Archibald, *Gino Loria*, in “Osiris”, vol. 7 (1939), pp. 4-30.
- Giuseppina Fenaroli [et al.], *Collezioni speciali esistenti nella biblioteca matematica dell'Università di Genova*, in *Pietro Riccardi (1828-1898) e la storiografia delle matematiche in Italia. Atti del convegno, Modena, 16-18 marzo 1987*, Modena, Dipartimento di matematica pura e applicata “Giuseppe Vitali”, Università di Modena, 1989, pp. 219-230.
- Fulvia Furinghetti, *Gino Loria (Mantua, 1862-Genoa 1954)*, in *The international commission on mathematical instruction, 1908-2008: people, events, and challenges in mathematics education*, Cham: Springer 2022, pp. 690-697.
- Livia Giacardi, *Gino Loria*, in *Dizionario biografico degli italiani*, Treccani, vol. 66, 2006.
- Gino Loria, *Elogio del libro. Discorso inaugurale dell'Anno Accademico 1931*, in “Atti dell'Accademia Ligure di Scienze e lettere”, vol. X (1931), pp. 2-14.
- Gino Loria, *Sui metodi di compilazione dei cataloghi bibliografici. Pensieri e desideri*, in “Bollettino di bibliografia e storia delle scienze matematiche”, luglio-settembre 1900, pp. 65-70.
- Flavio Mercanti, *Gino Loria Mantua 1862 - Genoa 1954*, in *The first century of the International Commission on Mathematical Instruction (1908-2008), History of ICMI* <<https://www.icmihistory.unito.it/portrait/loria.php>>. Online 2008.
- Alpinolo Natucci, *In memoria di Gino Loria*, in “Archimede”, VI (1954), pp. 81-84.
- Luigi Pepe, *Gino Loria e i suoi ‘assidui studi’ di storia delle matematiche*, in *Atti del convegno nazionale di Studi Mantovani*, Mantova, 2001, pp. 267-234.
- Alessandro Terracini, Commemorazione del Socio Gino Loria, in: *Atti della Accademia nazionale dei Lincei. Rendiconti della Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali* 1953, pp. 402-421.
- Eugenio Togliatti, *La biblioteca di matematica dell'Università di Genova: formazione e primi sviluppi*, in “Atti dell'Accademia Ligure di Scienze e lettere”, vol. XXX (1973), Genova, 1974, pp. 339-346.
- Eugenio Togliatti, *Necrologio Gino Loria*, in “Bollettino Unione matematica italiana”, serie 3, vol. 9 (1954), n.1, pp. 115-118.
- Eugenio Togliatti, *Gino Loria*, in “La Rassegna Mensile di Israel”, terza serie, vol. 18, n. 12 (dicembre 1952), pp. 499-505.
- *Discorso del prof. E. Togliatti, Discorso del prof. G. Loria*, in *Nel 40° anno di insegnamento universitario del prof. Gino Loria. Genova, 10 dicembre 1926*, Pavia, Tip. Fusi, 1926.
- Giovanni B. Varnier, *L'Accademia Ligure di Scienze e Lettere e le “leggi razziali” tra silenziose espulsioni e tarde reintegrazioni*, in “Atti della società ligure di storia patria”, n.s. XLVII (CXVI), (2002) fasc. 2, pp. 495-510.

Gino Loria: un matematico umanista

Matematico e storico della matematica, figura di spicco internazionale (per ben sette volte, tra il 1897 e il 1932, relatore invitato al Congresso internazionale dei matematici), Loria si impegnò a coltivare, in centinaia di articoli e conferenze, un ideale di cultura in cui si combinano, a livello tanto di contenuti quanto di metodo, nozioni sia scientifiche (e talvolta specialistiche) sia di carattere prettamente umanistico.

La storia della matematica è per Loria storia non di «fatti» ma di «idee» e fornisce lo strumento essenziale per cercare di comprendere in che modo, nel volgersi dei secoli, queste idee si intreccino, si addentellino e si contaminino con gli altri domini della conoscenza, attraverso una moltitudine di interazioni reciproche. La cultura, di cui la matematica costituisce – come ci avverte Federico Enriques – «parte integrante», non si configura come una struttura monolitica ma come una rete multidimensionale di relazioni.

In copertina: Gino Loria. Foto autografa.

Fondo Loria: Biblioteca della Scuola di Scienze MFN. Università di Genova